

RASSEGNA STAMPA

LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI CULTURALI E TURISTICHE TRA LA RUSSIA E L'ITALIA

Verona, 19 settembre 2017

RADIO-TV



RAI TRE – TGR VENETO del 19 settembre 2017 ed. 14.00

Conduce: Stefania Bolzan

Servizio di: Elena Chemello

Durata: 1'81''

VERONA, IL RITORNO DEL TURISMO RUSSO

Temi: Turismo russo sempre meno presente a Verona: gli operatori cercano di rilanciare l'interesse per la città.

Intervista a :

Antonio Fallico, console onorario Federazione Russa in Italia

Lorenzo Fontana, vice sindaco di Verona

Link edizione (nei titoli al min.0'26'', servizio al min. 6'30''):

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-38493bf7-ffdb-449d-aead-a3fc38dbc613.html>





TELENUOVO – TG VERONA del 19 settembre 2017 ed. 12.15, in replica ore 14.00

Conduce: Simonetta Chesini, Virginia Vinco

In collegamento con: Mario Poli

Durata: 2'26''

RUSSIA A VERONA

Temi: Alla Camera di Commercio di Verona si sta svolgendo un importante incontro che approfondisce le relazioni culturali e turistiche tra l'Italia e la Russia, una partnership consolidata soprattutto per il forum Italia–Russia che ormai da anni vede Verona richiamare il gota economico finanziario dei paesi asiatici.

Intervista in diretta:

Antonio Fallico, presidente Associazione Conoscere Eurasia e Banca Intesa Russia

Link edizione (nei titoli al min.0'38'', servizio al min. 3'19''):

http://www.telemovovo.it/pages/619338/archivio_dirette/tg_verona_giorno.html





TELENUOVO – TG VERONA del 19 settembre 2017 ed. 19.00, in replica ore 20.00

Durata: 3'09''

TURISMO E CULTURA, ASSE IMPORTANTE ITALIA-RUSSIA

Temi: Il turismo e l'export russo tornano a crescere in Italia. Tensioni e sanzioni non frenano un momento di rinnovata fiducia negli interscambi tra i due Paesi, che da tempo vedono Verona giocare un ruolo da player cruciale. La conferma è arrivata dall'importante convegno ospitato in Camera di Commercio e dedicato allo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra l'Italia e la Russia, moderato dal vice direttore di Telenuovo, Andrea Andreoli. Il professor Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'Associazione Conoscere Eurasia, anima del forum arrivato alla 10^a edizione, che ad ottobre richiama il gota economico-finanziario dell'intera area asiatica, ha illustrato le proposte per attrarre più turisti a Verona.

Intervista in diretta:

Antonio Fallico, presidente Associazione Conoscere Eurasia e Banca Intesa Russia

Paolo Arena, Presidente Aeroporto "Catullo"

Lorenzo Fontana, vicesindaco di Verona

Link edizione:

http://www.tgverona.it/pages/619386/economia/turismo_vertice_italia_russia.html





TG SERA

TELEARENA – TG SERA del 19 settembre 2017

Conduce: Mario Puliero

In collegamento con: Francesca Pellegrini

Durata: 2'13''

VERONA SCOMMETTE SUL TURISMO RUSSO

Temi: Verona scommette sul mercato russo, ma deve mettere in campo una strategia competitiva sia sul piano turistico che culturale. Se n'è parlato oggi in un convegno alla Camera di Commercio.

Intervista a:

Antonio Fallico, pres. Banca Intesa Russia

Paolo Arena, pres. Aeroporti del Garda e Confcommercio

Link edizione (servizio al min. 22'01''):

http://www.telearena.it/videos/1984_tg_sera/153863/



QUOTIDIANI, PERIODICI E NEWSLETTER SPECIALIZZATE

TURISMO DUE STUDI MOSTRANO LE TENDENZE DEL SETTORE

Crociere, mercato in crescita Caraibi e Mediterraneo al top

●●● Il mercato crocieristico mondiale è in crescita. Secondo gli ultimi dati forniti da Cruise Lines International Association e dal sito specializzato Crocierissime, che segue 468 navi da crociera, nel 2017 si arriverà ai 25,8 milioni di crocieristi contro i 24,7 milioni di passeggeri del 2016. Il Mediterraneo è la seconda crociera preferita a livello mondiale, dietro solo ai Caraibi, con il 18,3% di preferenze. Molto positivo il risultato dell'Italia, con oltre 11,4 milioni di passeggeri arrivati in porti italiani (considerando imbarco, sbarco e transito) (+2,7% rispetto al 2015). Se-

condo uno studio Enit nei prossimi anni gli itinerari da crociera in Italia coinvolgeranno 47 compagnie di navigazione, 148 navi, 12 regioni e 66 porti italiani.

Sono cinque i porti italiani che si posizionano tra i dieci più frequentati dai viaggiatori di tutto il mondo: Civitavecchia è al secondo posto (2,3 milioni di turisti), dopo Barcellona; Venezia è al quarto posto con 1,6 milioni, mentre Napoli è al sesto con circa 1,3 milioni, Genova all'ottavo con poco più di 1 milione e Savona al nono posto con circa 910 mila arrivi.

I russi scelgono il Bel Paese: è di nuovo amore con l'Italia

●●● Il turismo russo torna a crescere in Italia. Nel 2016 i visitatori russi nel nostro paese hanno raggiunto quota 876mila, con un incremento del 5,3% rispetto al 2015, anno in cui si registrò una flessione di quasi il 27% rispetto all'anno precedente. Un dato che è stato illustrato nel corso del convegno «Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia» organizzato dall'Associazione **Conoscere Eurasia** con Garda Aeroporti e il Consolato Onorario della Federazione Russa in Verona. La cifra positiva è

comunque ancora lontana dal boom raggiunto nel 2014, quando per la prima volta gli ingressi russi in Italia superarono il milione, arrivando a quota 1.138.000. «Tra le cause che hanno fortemente inciso sulla contrazione di turisti nell'ultimo biennio - ha spiegato Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'Associazione **Conoscere Eurasia** - il grave clima di incertezza geopolitica generato dalla crisi ucraina, il calo del prezzo del petrolio e il forte deprezzamento del rublo».



E a Mosca nascerà Casa di Giulietta «ambasciata» di casa

Target turistico: «Partner interessato»

La proposta

di **Davide Orsato**

VERONA Un ambasciata in terra russa per Verona. Per la precisione, a Mosca. L'idea è quella di chiamarla «Casa di Giulietta», come il simbolo con cui più si identifica la città sulle rive della Moscova. Quasi una gemella della «Casa russa» che da un lustro ha aperto i battenti a Veronetta, ma con un target molto più turistico.

La proposta è emersa ieri nel corso del convegno «Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia», che si è svolto alla Camera di Commercio, ma non è nuova alla politica locale.

Tra i sostenitori, infatti, c'è Lorenzo Fontana, europarlamentare della Lega Nord e vicesindaco, assieme ad Antonio Fallico, console onorario russo a Verona e presidente dell'associazione Conoscere Eurasia.

«C'è l'interesse di un importante partner russo - fa sapere Fallico - operativo nel ramo della finanza e del turismo. Sarebbe un ottimo volano per comunicare l'unicità dell'offerta turistica veronese».

L'iniziativa dovrebbe essere discussa in giunta prossimamente. Del resto, pur se in timida ripresa nel corso dell'ul-

timo anno (+5,3%) a livello italiano, secondo i dati più recenti a disposizione, relativi al 2016, il turismo russo continua a calare in doppia cifra in città. La flessione rispetto al 2015 è stata del 17%, dopo un altro anno negativo, il 2015, in cui è stato registrato un ulteriore calo del 23,4%: il Veneto resta comunque la regione preferita davanti a Lazio, Lombardia ed Emilia Romagna.

In particolare, secondo quanti si occupano di flussi turistici Verona mantiene alti i livelli di attrattività per il target «business», grazie alla presenza sul territorio di realtà importanti nello sviluppo dei rapporti economico culturali tra i due Paesi.

Diretti concorrenti dell'Italia, per il mercato russo, sono Grecia e Cipro, che hanno aumentato la loro attrattività proprio nell'ultimo biennio. «Non bisogna dimenticare - è il commento di Fallico - che tra le cause, c'è il grave clima di incertezza geopolitico, conseguente al sistema delle sanzioni e delle contro-sanzioni».

Tra le altre strategie allo studio, l'avvio di un tavolo che coinvolga le principali realtà industriali e commerciali della provincia e che vedrà anche la presenza dell'aeroporto Catullo. Secondo il presidente dello scalo, Paolo Arena, è cruciale «prevedere nuovi collegamenti tra Verona e gli aeroporti russi, in particolare gli scali non moscoviti». Resta il problema dell'embargo, «rafforzato negli ultimi mesi» sottolinea Fallico. Modi per «aggirarlo» (legalmente) ce ne sono: tra questi la creazione di nuove partnership e gemellaggi tra aziende.



Shopping in centro

Due turisti russi reduci da una «maratona» di acquisti in centro a Verona. Il loro ritorno in grande stile è l'obiettivo numero uno



Favorevoli

Dall'alto il console onorario Antonio Fallico e il vicesindaco Lorenzo Fontana



TURISMO. In un convegno il presidente di Eurasia lancia la proposta all'ente lirico scaligero

Attrarre i russi a Verona?

«Alleanza con il Bolshoi»

In calo il flusso: mancano proposte per classe media. Fallico: «Cercare investitori nelle infrastrutture»

Arena: arrivano, poi vanno altrove

Il vicesindaco Fontana: «Serve anche un tavolo regionale per "tenere" questi ospiti in Veneto»

Valeria Zanetti

Come intensificare le relazioni culturali ed incrementare i flussi turistici tra Russia ed Italia ed in particolare tra la Federazione e Verona? Il turismo russo nel nostro Paese è tornato a crescere nel 2016, con 876mila arrivi, +5,3 rispetto al 2015. Dato positivo anche se ancora lontano dal boom del 2014, quando per la prima volta gli ingressi superarono la soglia del milione (1,138 mln). In controtendenza invece Verona. Secondo i dati della Regione, l'anno scorso le presenze russe in provincia si sono fermate a quota 124mila (-17% sul 2015, già al -23,4% sul 2014). Una contrazione ancora condizionata dall'incertezza geopolitica generata dalla crisi ucraina, dal calo del prezzo del petrolio e dal forte deprezzamento del rublo, ma anche da un'offerta che non ha ancora agganciato la middle class, con pacchetti

più competitivi in termini di prezzi e servizi. In particolare il capoluogo mantiene alti i livelli di attrattività per il turismo d'affari: le presenze registrano un incremento del +15,4% sfiorando quota 85mila. Il calo, invece, riguarda il Garda che nel 2016 ha ospitato poco più di 39mila turisti russi (circa 1.300 meno dell'anno precedente).

Di questo si è parlato ieri in Camera di Commercio nel corso del convegno «Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia», promosso dal consolato onorario russo, che ha sede in città. «Per incrementare i flussi occorre iniziare a lavorare con investitori russi e cinesi interessati alle nostre infrastrutture, in particolare all'aeroporto e promuovere partnership culturali, ad esempio tra l'Arena ed il Bolshoi di Mosca», azzarda Antonio Fallico, presidente dell'associazione Conoscere Eurasia, di Banca Intesa Russia e console onorario della Federazione in città. Collaborazioni nel business e nell'arte per incentivare il turismo, è la ricetta. «Aeroporti del Garda hanno un capitale sociale, una governance e un piano industriale, che stando buoni risultati», risponde Paolo Arena, presi-

dente degli scali di Verona e Montichiari. S7 Airlines (secondo vettore in Russia) vola tutti i giorni dal Catullo a Mosca dal dicembre 2013.

Nei primi 8 mesi di quest'anno, la compagnia ha effettuato 658 voli (+14% sullo stesso periodo 2016) e ha trasportato sulla tratta 99.211 passeggeri, + 19%. Gli italiani pesano solo per il 9%. Il traffico è quindi alimentato dai russi che sbarcano a Verona, ma ripartono per Venezia, il Trentino, altre città del Nord o scelgono di rimanere in provincia, senza passare per le strutture ricettive tradizionali ed uscendo quindi dalle statistiche della Regione. «Affittano intere ville o alloggi di pregio dai portali, prediligono strutture che offrono confort, spesso cercano soluzioni di lusso», spiega Arena.

«Per incrementare queste presenze occorre lavorare ad un tavolo congiunto tra rappresentanti della Federazione e della Regione. Serve convincere i russi a rimanere in Veneto ed in particolare a Verona», conclude il vicesindaco, Lorenzo Fontana, consapevole della capacità di spesa dell'ospite che al cambio porta i rubli. Per il turista d'élite anche 1.500 euro pro capite a soggiorno medio di 3,7 giornate. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Identikit

Clienti attenti ai prodotti esclusivi

Ha un'età compresa tra i 35 e i 55 anni; tende ad organizzare autonomamente la propria vacanza servendosi del web; è interessato ai prodotti di nicchia e viaggia principalmente d'estate (46,5%). È questo l'identikit del turista russo in Italia.

Tra le destinazioni predilige Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Lazio (fonte: rapporto Enit-Maeci 2017). È un viaggiatore «returner»: nel 44% dei casi infatti è già stato nel nostro Paese almeno una volta. E' tra gli ospiti più soddisfatti: assegna a bellezze artistiche e naturali, cibo e clima un voto di 9,2 (fonte:

Confimprese-Nielsen 2016).

I turisti russi in Italia - secondo Enit - sono prevalentemente businessman, professionisti (36%), soprattutto single (18%). Spendono 167 euro a testa al giorno contro i 113 medi degli ospiti internazionali.

Secondo il rapporto congiunto di ambasciate, consolati ed Enit 2017, l'Italia ha ancora molte carte da giocare sul mercato della Federazione, ma occorre un salto di qualità, per intercettare questa fascia di clientela. La lingua russa, ad esempio, è poco conosciuta nelle strutture ricettive tricolore, non ci sono guide e info dedicate, i servizi sono pochi. Tra i punti di forza dell'offerta nazionale, il made in Italy e le facilitazioni di rilascio di visti multipli e di lunga durata. **Va.Za.**



Antonio Fallico



Paolo Arena



SCAMBI. L'export scaligero cresce più di quello nazionale. Merito anche di enti e aziende

Mosca chiede a Verona più macchinari e turismo

Riprendono quota le esportazioni nonostante l'embargo dal 2014
Fallico: «È il frutto del dialogo aiutato anche dai voli aerei diretti»

Le imprese veronesi stanno accelerando e recuperando il business con la Federazione

Valeria Zanetti

Ad inizio estate la tendenza era già evidente. Tanto che la Camera di Commercio ospitava l'incontro «Riparte la Russia», organizzato da Banca di Verona. Ora i numeri arrivano come conferma. L'export provinciale verso Mosca nel primo semestre dell'anno è in crescita del +33%, performance migliore rispetto al dato nazionale, al +24,5%.

La Federazione guadagna il nono posto tra i mercati di destinazione del Made in Verona, per un controvalore di 134,7 milioni. Se il trend sarà confermato si potrà recuperare una parte del business perduto dal 2014, anno in cui scattarono le sanzioni Ue, in conseguenza alla crisi in Crimea, che scatenarono le contro sanzioni di Putin, con il blocco all'agroalimentare occidentale. Nel 2013 Verona esportava verso la Federazione merci per 362,7 milioni in

crescita del 17% sull'anno precedente. Poi i crolli: -7,8% nel 2014, -27,9% nel 2015, -6% lo scorso anno. Ora si torna al più, trainato dalla richiesta di macchinari, abbigliamento, mobili e marmo.

DIALOGO PRODUTTIVO. I risultati sono frutto di un dialogo e di una fitta rete di relazioni che l'Italia ha mantenuto con la Federazione, anche attraverso l'associazione Conoscere Eurasia, presente a Verona dal 2009, che organizza ogni anno più di una decina di seminari regionali, è l'unico partner italiano del Forum economico internazionale di San Pietroburgo, la Davos russa, ed è promotrice del Forum economico eurasiatico, che si tiene annualmente a Verona, al quale partecipano politici, manager e presidenti delle principali multinazionali italiane e dell'Unione euroasiatica.

IL «MADE WITH». «Il business tra Italia e Russia sta vivendo una fase di rinnovata fiducia nonostante il persistere di sanzioni e contro sanzioni», commenta il presidente di Conoscere Eurasia e di Banca Intesa Russia, Antonio Fallico. «Occorre riprendere il dialogo per intensificare le

opportunità, non solo commerciali ma anche di partnership strategiche all'insegna del made with Italy e, quindi, del made with Verona. In sintesi, occorre lavorare come se le sanzioni non esistessero», valuta.

Il Veneto è da sempre tra le prime regioni esportatrici verso la Russia. Il primo semestre rileva già un valore prossimo ai 620 milioni (+19,4%).

«Verona si rivela particolarmente interessante per prodotti, know how e turismo. In questo momento la Russia si avvicina a grandi passi ai suoi obiettivi di ammodernamento produttivo e anche infrastrutturale, con fondamentali economici saldi, sia dal punto di vista del Pil che da quello delle riserve. La provincia scaligera può giocare un ruolo fondamentale», aggiunge.

Fallico cita l'importanza dell'aeroporto «e dei voli giornalieri effettuati da S7 Airlines, che fanno della città l'hub naturale per tutto il Triveneto. La Russia è un Paese amico e strategico. Mi sembra che il sistema Verona abbia compreso l'importanza di questo mercato, al quale si rivolge anche organizzando missioni istituzionali», conclude. •





Una turista russa in piazza Bra

Appuntamenti in programma

Focus sui visitatori russi e il Forum eurasiatico

Appuntamenti mirati al business, ad intensificare le opportunità nel turismo e culturali. Verona scommette sulla Russia, come dimostra il fitto calendario di iniziative in programma da qui a fine anno.

Martedì, dalle 9.30 alle 13 in Camera di commercio (sala Industria) è previsto il convegno «Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia». Intervengono, tra gli altri, Antonio Fallico, presidente dell'associazione Conoscere Eurasia, di Banca Intesa Russia e console onorario della Federazione in città, Paolo Arena, presidente degli Aeroporti del Garda, Beata Pluciennik, direttore regionale di Visa handling services, Emil Aghakishi, direttore dipartimento turismo Inalex travel company, Andrey Seknin, area sales manager Western Europe&Americas di S7 Group.

Il prossimo mese, giovedì 19 e venerdì 20 ottobre, il palazzo della Gran Guardia torna ad ospitare il Forum economico Eurasiatico, che riguarda la decima edizione. Mercoledì 29



Antonio Fallico

novembre gli enti camerali di Verona e Modena organizzano una giornata di incontri b2b con buyer del comparto meccanica da Russia e Paesi dell'Asia Centrale. L'opportunità, gratuita, è riservata a 20 imprese veronesi.

Gli affari si accompagnano alle iniziative culturali, promosse da Conoscere Eurasia. In settimana è previsto il viaggio di otto scrittori e giornalisti italiani nella terra di Puskin e Tolstoj, mentre l'anno scorso altrettanti colleghi russi avevano partecipato ad un tour in Italia. L'associazione promuove anche il Premio letterario italo russo Raduga, per intensificare conoscenza italo-russa. **Va.Za.**



PRINCIPALI USCITE ONLINE



– ECONOMIA VERONESE | giovedì 21 settembre 2017, 22:51

“Le relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l’Italia”. Il tema, esaminato nel convegno del 19 settembre 2017, tenutosi presso la Camera di Commercio, Verona.

he Italia e Russia siano due mete molto al centro dell’attenzione del turismo, da parte di russi e di Italiani – grazie anche al ricco e grande patrimonio culturale, del quale i due Stati dispongono – è noto. Ma, è meno noto il fatto, che i luoghi più frequentati nei due Paesi, sono quelli normalmente proposti, a danno di altre numerose aree, che hanno pure moltissimo da mostrare, d’assai importante, storico, culturale e bello.

Tanto più che le opportunità di trasporto aereo fra Italia e Russia non mancano, visto che, solo da Verona, per Mosca, e viceversa, vi sono ben otto voli settimanali... Quanto a dati, segnalato l’alto interesse dei russi per l’Italia e, particolarmente, per il Veneto - la regione più visitata - e per Verona, va detto che, nel 2016, visitarono l’Italia 876.000 russi, pari ad un +5,3%, rispetto al 2015, anno in cui si registrò una flessione di presenze del 27%, mentre, nel 2014, esse furono 1.138.000. Nel 2016, i russi in visita - di solito, fra i 35 ed i 55 anni e, per un 44%, già stati in Italia più d’una volta - hanno speso 890 mln di euro, creando un

indotto di di circa 1,5 mld. Antonio Fallico, console onorario della Federazione Russa a Verona, presidente dell'Associazione Conoscere Eurasia, Verona, e organizzatore del convegno in parola, nonché del "Forum Euroasiatico", il grande momento internazionale, che permette contatti diretti con Autorità e funzionari russi ad altissimo livello, agli effetti di scambi commerciali ed altro, ha segnalato come la Russia abbia, oggi, un'inflazione al 4%, un Pil del + 2,4%, una produzione industriale del +4%, un invidiabile debito pubblico inferiore al 15% ed un rublo stabile. Situazione, dunque, molto valida, che permette tranquillità economico-finanziaria. Giustamente, Fallico ha pure sottolineato anche come, meritino d'essere ampliati i già ottimi rapporti con l'Aeroporto veronese, iniziati altri con qualche importante istituzione turistica russa, prese in considerazione dirette relazioni fieristiche e, dal punto di vista culturale, avviare rapporti fra Arena di Verona e grandi teatri russi. Quanto al turismo verso l'area veronese, il turista russo d'un certo livello apprezzerrebbe un migliore grado d'ospitalità. Il presidente Fallico spera, anche, di poter creare, in Russia, una "Casa di Giulietta"... Paolo Arena, presidente dell'Aeroporto Catullo, Verona, si è detto soddisfatto dei già attivi otto voli settimanali, da Verona e da Mosca, pur notando un numero modesto d'arrivi, dovuti al fatto della non diffusa conoscenza, nella Federazione Russa, delle bellezze e delle proposte del territorio veronese, bellezze e risorse, che devono essere fatte conoscere, mentre la Russia deve fare conoscere se stessa in Italia. Ciò, sebbene ottimo il sia il +14% di arrivi a Verona, nei primi otto mesi 2017, arrivi, peraltro, dati pure da voli privati. Quanto all'ospitalità veronese, sono già previsti finanziamenti per la ristrutturazione di alberghi e di hotels del Veronese, mentre l'Aeroporto, pronto a nuovi contatti con Istituzioni o investitori, ha già previsto nuove infrastrutture, nella sua area. Il vicesindaco, Lorenzo Fontana, ha sottolineato la perdita di miliardi di euro, che causa al Nord Est l'attuale, paralizzato rapporto con la Russia, che egli considera imprescindibile ed importantissimo partner europeo. Determinate sarebbe un incontro fra forze economiche e politiche, per trovare una soluzione, che riconduca a definitivi rapporti normali. Quanto al "Forum Euroasiatico" annuale e veronese, esso sembra essere poco capito in Italia, mentre esso è di massima portata per rapporti fra Italia e Russia, tanto che Fontana spera di poter vedere presente ad un prossimo Forum lo stesso presidente V. Putin. Beata Pluciennik, direttrice del dipartimento Turismo di Inalez Services Co., ha segnalato come i suoi uffici siano disponibili, anche a Verona, via dell'Artigliere 11/1, verona@vhs-italy.com, a facilitare le

pratiche per visti d'ogni tipo, verso la Russia e dalla Russia in Italia, lavorando tali uffici in contatto con il Consolato russo di Milano. Il direttore di Inalex Travel Company, Mosca, Emil Aghakishi, dopo avere segnalato come il mondo russo sia fortemente innamorato dell'Italia e di Verona, con la sua magnifica Arena e con il Lago di Garda, ha sottolineato come la Russia sia particolarmente aperta e disposta ad accogliere, con ogni attenzione, il turista italiano, che, per rendersi conto, di quanto la Russia e i Paesi ad essa legati possono offrire, dovrebbe recarsi almeno al Lago Bajkal, Siberia, d'estate e d'inverno, visitare la penisola di Camciatca, la zona dei Monti Ai-Petri, la città di Kaliningrad - l'ex prussiana Königsberg, dove nacque il filosofo tedesco Immanuel Kant - il Safari Park Taiga, con 60 leoni e 40 tigri, e l'Anello d'Oro di Russia - gruppo di città russe, importantissime dal punto di vista artistico-storico..., emil@inalez.ru. Angelina Krasavina, operatrice, presso il Consolato onorario della Federazione Russa a Verona, via dell'Artigliere 11/1, s'è detta a disposizione, per collaborare a facilitare ogni iniziativa turistica, in direzione Russia.

Pierantonio Braggio



I russi ritornano in Italia: 876mila ospiti nel 2016, +5,3% sul 2015

🕒 20 SETTEMBRE 2017, 11:50 | 🔄 CRONACA



Il turismo russo torna a crescere in Italia. Nel 2016 i visitatori russi nel nostro paese hanno raggiunto quota 876mila, con un incremento del 5,3% rispetto al 2015, anno in cui si registrò una flessione di quasi il 27% rispetto all'anno precedente. Il dato è stato illustrato nel corso del convegno "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia", organizzato a Verona dall'Associazione Conoscere Eurasia con Garda Aeroporti e il Consolato Onorario della Federazione Russa in Verona. La cifra positiva è comunque ancora lontana dal boom raggiunto nel 2014, quando per la prima volta gli ingressi russi in Italia superarono il milione, arrivando a quota 1.138.000.

"Tra le cause che hanno fortemente inciso sulla contrazione di turisti nell'ultimo biennio - ha spiegato Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'Associazione Conoscere Eurasia - il grave clima di incertezza geopolitica generato dalla crisi ucraina, il calo del prezzo del petrolio e il forte deprezzamento del rublo, dovuto anche al mutamento interno repentino conseguente al sistema delle sanzioni e delle contro-sanzioni. Oggi - ha concluso -, nonostante uno scenario non ancora stabilizzato, la domanda di viaggi verso l'Italia torna finalmente a farsi sentire e il turista russo è tra i migliori clienti del prodotto Italia".

E a Mosca nascerà Casa di Giulietta «ambasciata» di casa

Target turistico: «Partner interessato»

Corriere di Verona 20 Sep 2017 di Davide Orsato

Un ambasciata in terra russa per Verona. Per la precisione, a Mosca. L'idea è quella di chiamarla «Casa di Giulietta», come il simbolo con cui più si identifica la città sulle rive della Moscova. Quasi una gemella della «Casa russa» che da un lustro ha aperto i battenti a Veroneta, ma con un target molto più turistico.

La proposta è emersa ieri nel corso del convegno «Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia», che si è svolto alla Camera di Commercio, ma non è nuova alla politica locale.

Tra i sostenitori, infatti, c'è Lorenzo Fontana, europarlamentare della Lega Nord e vicesindaco, assieme ad Antonio Fallico, console onorario russo a Verona e presidente dell'associazione Conoscere Eurasia.

«C'è l'interesse di un importante partner russo - fa sapere Fallico - operativo nel ramo della finanza e del turismo. Sarebbe un ottimo volano per comunicare l'unicità dell'offerta turistica

veronese».

L'iniziativa dovrebbe essere discussa in giunta prossimamente. Del resto, pur se in timida ripresa nel corso dell'ultimo anno (+5,3%) a livello italiano, secondo i dati più recenti a disposizione, relativi al 2016, il turismo russo continua a calare in doppia cifra in città. La flessione rispetto al 2015 è stata del 17%, dopo un altro anno negativo, il 2015, in cui è stato registrato un ulteriore calo del 23,4%: il Veneto resta comunque la regione preferita davanti a Lazio, Lombardia ed Emilia Romagna.

In particolare, secondo quanti si occupano di flussi turistici Verona mantiene alti i livelli di attrattività per il target «business», grazie alla presenza sul territorio di realtà importanti nello sviluppo dei rapporti economico culturali tra i due Paesi.


Diretti concorrenti dell'Italia, per il mercato russo, sono Grecia e Cipro, che hanno aumentato la loro attrattività proprio nell'ultimo biennio. «Non bisogna

dimenticare - è il commento di Fallico - che tra le cause, c'è il grave clima di incertezza geopolitico, conseguente al sistema delle sanzioni e delle contro-sanzioni».

Tra le altre strategie allo studio, l'avvio di un tavolo che coinvolga le principali realtà industriali e commerciali della provincia e che vedrà anche la presenza dell'aeroporto Catullo. Secondo il presidente dello scalo, Paolo Arena, è cruciale «prevedere nuovi collegamenti tra Verona e gli aeroporti russi, in particolare gli scali non moscoviti». Resta il problema dell'embargo, «rafforzato negli ultimi mesi» sottolinea Fallico. Modi per «aggirarlo» (legalmente) ce ne sono: tra questi la creazione di nuove partnership e gemellaggi tra aziende.



■ Vicesindaco Verona all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia"

 *Publicato: Mercoledì, 20 Settembre 2017 09:29*

Il vicesindaco Lorenzo Fontana ha partecipato ieri, al nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio, all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia".

"Un'occasione di confronto di particolare valore per il nostro territorio, che in questi ultimi anni – spiega il vicesindaco Fontana – ha registrato in città e provincia un incremento nella presenza di cittadini russi. Una realtà che può diventare un punto di partenza importante, per potenziare relazioni culturali, turistiche ed economiche diverse fra Verona e le maggiori città russe. Per questo – sottolinea Fontana – ho proposto la creazione di un tavolo di confronto con i principali attori economici-culturali del nostro territorio, che consenta una prima analisi sui percorsi da intraprendere per l'avvio di relazioni fattive con la Russia".

Sono intervenuti all'incontro Antonio Fallico, console onorario e presidente di 'Conoscere Eurasia', Paolo Arena, presidente Aeroporti del Garda e componente di giunta della Camera di Commercio di Verona, Oleg Safonov, capo dell'Agenzia Federale per il turismo russo (Rosturism), Angelina Krasavina, operatore del Consolato Onorario della Federazione Russa, Beata Pluciennik, direttore regionale di Visa Handling Services.

L'evento è stato promosso da Consolato onorario della Federazione Russa di Verona, Centro visti russo, associazione Conoscere Eurasia e Verona Aeroporto.

V:RGILIO



Verona

Vicesindaco Verona all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia"

Il vicesindaco Lorenzo Fontana ha partecipato ieri, al nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio, all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e...

[Leggi tutta la notizia](#)

VeronaOggi.it | 20-09-2017 09:41

Categoria: [POLITICA](#)

V:RGILIO



Malcesine

Vicesindaco Verona all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia"

Il vicesindaco Lorenzo Fontana ha partecipato ieri, al nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio, all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e...

[Leggi tutta la notizia](#)

VeronaOggi.it | 20-09-2017 09:41

Categoria: [POLITICA](#)

VIRGILIO



Valeggio sul Mincio

Vicesindaco Verona all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia"

Il vicesindaco Lorenzo Fontana ha partecipato ieri, al nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio, all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e...

[Leggi tutta la notizia](#)

VeronaOggi.it | 20-09-2017 09:41

Categoria: [POLITICA](#)

V:RGILIO



Sant'Anna d'Alfaedo

Vicesindaco Verona all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia"

Il vicesindaco Lorenzo Fontana ha partecipato ieri, al nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio, all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e...

[Leggi tutta la notizia](#)

VeronaOggi.it | 20-09-2017 09:41

Categoria: [POLITICA](#)

V:RGILIO



Arsiero

Vicesindaco Verona all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia"

Il vicesindaco Lorenzo Fontana ha partecipato ieri, al nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio, all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e...

[Leggi tutta la notizia](#)

VeronaOggi.it | 20-09-2017 09:41

Categoria: [POLITICA](#)

V:RGILIO



Mori

Vicesindaco Verona all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia"

Il vicesindaco Lorenzo Fontana ha partecipato ieri, al nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio, all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e...

[Leggi tutta la notizia](#)

VeronaOggi.it | 20-09-2017 09:41

Categoria: [POLITICA](#)

TGGIALLOBLU.IT TGVERONA.IT TGPADOVA.IT

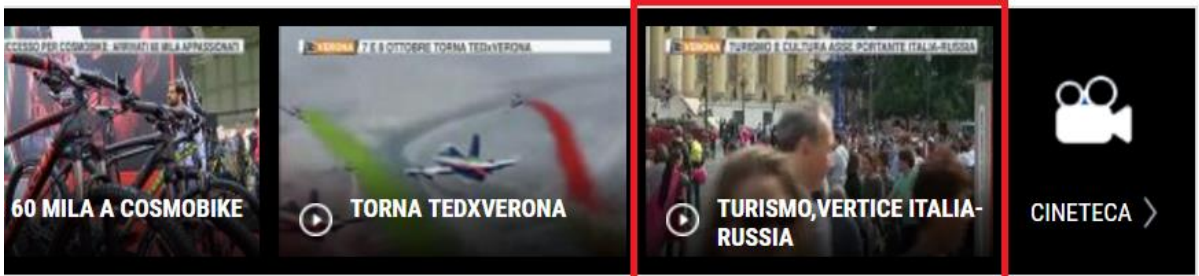


Home Il Gruppo Canali & Frequenze Guida TV Programmi Pubblicità Contatti Auditel Cineteca



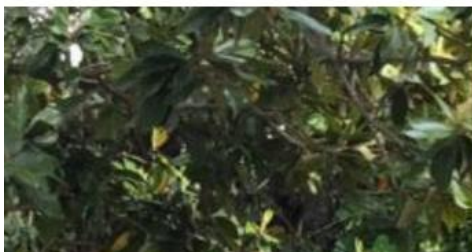
I NOSTRI SITI





un vero professionista
tel. 045.8680090
tel. 336.591351

La nota politica
Lillo Aldegheri



19.09.2017
PARTITI

**IL BIG BANG
DELLA POLITICA**



[Leggi tutte](#)



FOTONOTIZIA | 16.09.2017 **1** **2** 3 4 5 6



TUTTE LE FACCE DEL TOCATÌ E' PARTITA LA 15ESIMA EDIZIONE DEL TOCATÌ, IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI GIOCHI DI



TGVERONA (GIORNO)



MEDICINA OGGI



GIALLOBLÙ LIVE



TGGIALLOBLÙ



TOZZI, INTERVENTO OK. IL FIGLIO: "STA BENE"

"L'intervento di Umberto si è appena concluso e i medici ci ...



ECOSISTEMA SICUREZZA, IL FUTURO NELL'HI-TECH

E' stato organizzato all'Autoparco Brescia Est lo "European truck ...





TEDX ALLA GRAN GUARDIA INNOVAZIONE A 360 GRADI

TEDxVerona raddoppia: quello del 7 e dell'8 ottobre sarà un weekend ...



VERONA SCOMMETTE SUL TURISMO RUSSO

Verona è una destinazione privilegiata per il turismo d'affari russo, ...



L'ASSOLO AL MAFFEI DELLA CANTANTE LP

LP la cantante statunitense di origini italiane (nonni campani e ...



L'ESTATE IN MUSICA DALLA RADIO ALL'ARENA

"Chi fermerà la musica" cantavano i Pooh; nessuno, nemmeno la pioggia ...



TAVOLA ROTONDA

Verona scommette sul turismo russo

19/09/2017 11:07

Verona è una destinazione privilegiata per il turismo d'affari russo, ma non è ancora riuscita ad agganciare la "middle class" russa con una strategia competitiva nei prezzi e nei servizi. E' stato questo il leit-motive della tavola rotonda "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra Russia e Italia" che si è svolta questa mattina presso la Camera di Commercio. Se infatti è tornato a crescere il flusso turistico dalla Russia verso l'Italia, Verona registra ancora un calo. Nel 2016 in Italia i turisti russi

sono stati 876.000 (+5,3 per cento rispetto al 2015), mentre la nostra città è rimasta in controtendenza fermandosi a quota 124.000 in flessione del 17 per cento sul 2015. Certo sull'andamento negativo pesa il clima di incertezza della situazione geopolitica, ma Verona ha grandi opportunità di agganciare la ripresa di interesse del turismo russo verso l'Italia e diventarne protagonista.

Il summit è stato organizzato da Garda Aeroporti, dal Consolato Onorario della Federazione Russa a Verona, dall'Associazione Conoscere Eurasia e da Vhs-Visa handling services. Moderatore Andrea Andreoli, vice direttore di Telenuovo.

RELAZIONI INTERNAZIONALI: VICESINDACO FONTANA ALL'INCONTRO "LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI CULTURALI E TURISTICHE TRA LA RUSSIA E L'ITALIA"

TOPICS: Comune Verona Verona

POSTED BY: REDAZIONE 19/09/2017

RELAZIONI INTERNAZIONALI: VICESINDACO FONTANA ALL'INCONTRO "LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI CULTURALI E TURISTICHE TRA LA RUSSIA E L'ITALIA"

Il vicesindaco Lorenzo Fontana ha partecipato questa mattina, al nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio, all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia". "Un'occasione di confronto di particolare valore per il nostro territorio, che in questi ultimi anni – spiega il vicesindaco Fontana – ha registrato in città e provincia un incremento nella presenza di cittadini russi. Una realtà che può diventare un punto di partenza importante, per potenziare relazioni culturali, turistiche ed economiche diverse fra Verona e le maggiori città russe. Per questo – sottolinea Fontana – ho proposto la creazione di un tavolo di confronto con i principali attori economici-culturali del nostro territorio, che consenta una prima analisi sui percorsi da intraprendere per l'avvio di relazioni fattive con la Russia".

Sono intervenuti all'incontro Antonio Fallico, console onorario e presidente di 'Conoscere Eurasia', Paolo Arena, presidente Aeroporti del Garda e componente di giunta della Camera di Commercio di Verona, Oleg Safonov, capo dell'Agenzia Federale per il turismo russo (Rosturism), Angelina Krasavina, operatore del Consolato Onorario della Federazione Russa, Beata Pluciennik, direttore regionale di Visa Handling Services.

L'evento è stato promosso da Consolato onorario della Federazione Russa di Verona, Centro visti russo, associazione Conoscere Eurasia e Verona Aeroporto.



Relazioni Internazionali: Vicesindaco Fontana all'incontro "lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia"

19TH SETTEMBRE, 2017



ILGIORNALEDEIVERONESI



VERONA CITTÀ

Il vicesindaco Lorenzo Fontana ha partecipato questa mattina, al nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio, all'incontro "Lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra la Russia e l'Italia".

"Un'occasione di confronto di particolare valore per il nostro territorio, che in questi ultimi anni – spiega il vicesindaco Fontana – ha registrato in città e provincia un incremento nella presenza di cittadini russi. Una realtà che può diventare un punto di partenza importante, per potenziare relazioni culturali, turistiche ed economiche diverse fra Verona e le maggiori città russe. Per questo – sottolinea Fontana – ho proposto la creazione di un tavolo di confronto con i principali attori economici-culturali del nostro territorio, che consenta una prima analisi sui percorsi da intraprendere per l'avvio di relazioni fattive con la Russia".

Sono intervenuti all'incontro Antonio Fallico, console onorario e presidente di 'Conoscere Eurasia', Paolo Arena, presidente Aeroporti del Garda e componente di giunta della Camera di Commercio di Verona, Oleg Safonov, capo dell'Agenzia Federale per il turismo russo (Rosturism), Angelina Krasavina, operatore del Consolato Onorario della Federazione Russa, Beata Pluciennik, direttore regionale di Visa Handling Services.

L'evento è stato promosso da Consolato onorario della Federazione Russa di Verona, Centro visti russo, associazione Conoscere Eurasia e Verona Aeroporto.